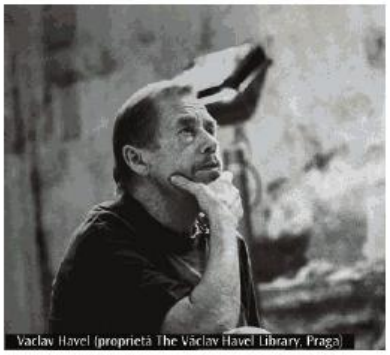
Václav Havel, la politica che nasce dalla vita nella verità


Vaclav Havel (proprietà The Václav Havel Library, Praga)

Da domani al 19 nella Piazza coperta della Biblioteca Salaborsa la mostra «Il potere dei senza potere», sullo statista ceco

In considerazione dell'attualità che riveste oggi il tema politico-amministrativo, la Compagnia delle Opere Bologna, con il patrocinio del Comune ed in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, presenta da domani a domenica 19 nella Piazza coperta «Umberto Eco» della Biblioteca Salaborsa (Piazza Nettuno 3) la mostra «Il potere dei senza potere. Interrogatorio a distanza con Václav Havel», già realizzata in occasione del Meeting per l'amicizia fra i popoli 2019 e promossa dalla Fondazione Costruiamo il Futuro. La mostra si inaugura domani alle 18.30 alla presenza di autorità istituzionali tra le quali l'assessore al Bilancio del Comune Davide Conte. All'incontro di presentazione, dal titolo «L'attrattiva della verità: l'attualità di Václav Havel», martedì 14 alle 21 nella Cappella Farnese – Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore 6), interverranno: Ubaldo Casotto, giornalista e curatore della mostra; Sergio Belardinelli, docente di Sociologia dei Processi culturali all'Università di Bologna; Massimiliano Rabbi, presidente Fondazione don Mario Campidori «Simpatia e Amicizia» onlus. È sempre interessante paragonarsi con la figura storica di Havel per scoprire che la politica, se non vuole essere pura gestione del potere, può ripartire solo dall'assunzione di responsabilità personale di uomini che scelgono di vivere nella verità, capaci di condividere concretamente le urgenze umane e i bisogni sociali del nostro tempo. Non è, infatti, a partire dalla teorizzazione di un sistema politico perfetto che può essere garantita un'esistenza migliore ma «solo con una vita migliore si può costruire anche un sistema migliore». A circa quarant'anni dalla pubblicazione del libro «Il potere dei senza potere» (che avvenne in Italia nel 1979) l'attualità del tema dell'opera di Havel è evidente. All'ideologia, per sconfiggerla, non si oppone un'altra ideologia, ma una «vita nella verità» che ha il coraggio delle sue ragioni. La mostra si sviluppa come una lunga intervista ad Havel: le domande sono formulate oggi; le risposte tratte liberamente dai suoi libri, per scoprire, attraverso la sua vita, le parole, il pensiero, che cosa può segnare davvero la vita di un popolo. La ricchezza del suo pensiero e la forza della sua testimonianza sono di una sorprendente attualità. Havel (Praga il 5 ottobre 1936 – HrádeÃ ek 18 dicembre 2011) è stato, oltre ch un politico, un drammaturgo teatrale, saggista e poeta. Fondatore del movimento di resistenza «Charta 77», nel 1993 è stato eletto primo Presidente della Repubblica Ceca, carica che ha mantenuto fino al 2003. Il protagonista dell'opera più celebre di Havel – appunto «Il potere dei senza potere» – è l'ortolano che un giorno decise di non esporre più in vetrina nel proprio negozio la targa con la scritta «Proletari di tutto il mondo unitevi». Questa figura rappresenta un tentativo di vita nella verità che smaschera la falsificazione sistematica del passato, presente e futuro operata dal regime comunista cecoslovacco. Secondo Havel, l'unica alternativa possibile al potere è l'«io» non individualista bensì «umano, autonomo, integrale e degno, capace di rispondere di sé stesso perché in rapporto con qualcosa che è al di sopra di lui». È soltanto da un cambiamento dell'«io» che può scaturire un sistema, anche politico, migliore. Gli orari di visita al pubblico sono: lunedì, 17.30 – 20; da martedì a venerdì 10 – 20; sabato, 10 – 19; domenica 15 – 19. Info: mostrahavelbologna@gmail.com